

GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Per dirigere la scuola il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti da lui scelti, ai quali possono essere delegati compiti organizzativi specifici (fino al 10% del proprio organico).

Lo staff di Dirigenza è costituito dal Collaboratore Vicario - cui compete la sostituzione del Dirigente Scolastico - e dai Collaboratori e Responsabili di plesso nominati dal Dirigente Scolastico. Nelle riunioni periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico, lo staff di dirigenza affronta i problemi di maggiore interesse, definisce strategie e verifica i risultati delle decisioni assunte.

Sono previste riunioni dello staff aperto ai docenti Responsabili di Funzioni Strumentali e di progetti di particolare rilievo.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Consiglio di intersezione

Scuola dell'infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Ha durata annuale.

Consiglio di interclasse

Scuola primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Ha durata annuale.

Consiglio di classe

Scuola secondaria di I grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Ha durata annuale.

Collegio docenti

È composto da tutti i docenti dell'Istituto comprensivo ed è presieduto dal dirigente scolastico che attribuisce la funzione di segretario ad uno dei docenti collaboratori;

Ha potere decisionale riguardo:

- al funzionamento educativo - didattico dell'Istituto;
- all'adozione dei libri di testo;
- all'approvazione di progetti, iniziative, viaggi d'istruzione, orari, corsi di recupero e sostegno;
- all'approvazione del piano dell'offerta formativa;
- all'identificazione delle funzioni strumentali, dopo averne analizzato competenze e progetti;
- al piano di aggiornamento;
- alla suddivisione dell'anno in trimestri o quadrimestri.

Tra i suoi componenti vengono individuati:

- i rappresentanti dei docenti nel Consiglio d'Istituto;
- i docenti membri della Commissione Elettorale e del Comitato di Garanzia;
- il Comitato per la valutazione dei docenti;
- i docenti tutor per gli insegnanti neoassunti.

Si riunisce in seduta plenaria quando tratta di materie di carattere generale; può essere convocato per sezioni quando tratta di materie specifiche di settore.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è un organo di indirizzo e di regolamentazione della scuola e insieme come luogo di formazione per volontà collettiva dell'istituzione scolastica, espressa nelle sue componenti: famiglie studenti, personale della scuola. È un organo elettivo ed esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo. È la sede della deliberazione sulle proposte del collegio in merito all'offerta formativa, nonché del sostegno organizzativo e finanziario per la sua attuazione.

Consiglio di Istituto – funzioni di indirizzo e controllo

Il Consiglio di Istituto delibera principalmente nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento d'istituto e del regolamento di disciplina degli alunni; adozione del regolamento che stabilisce modalità e procedure per la vigilanza degli alunni e la regolamentazione di assenze, ritardi e uscite; uso degli spazi e conservazione delle strutture e delle dotazioni; rapporti e comunicazioni scuola-famiglia
- calendario scolastico; attuazione visite guidate e viaggi d'istruzione; attuazione attività extrascolastiche;
- approvazione del bilancio e dell'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto, delibera il Regolamento d'Istituto e approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- formula i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

IL G.L.H. (Gruppo di Lavoro per l'handicap)

Il G.L.H. ha il compito di promuovere e di verificare l'attuazione delle indicazioni definite dall'Istituto rispetto all'integrazione e a tutte le problematiche legate alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento in genere. È composto da una rappresentanza dei genitori (di alunni disabili e non), da docenti (di Sostegno e non), dalla funzione strumentale H, dal Dirigente scolastico e da un esperto dell'UONPIA.

L'azione del G.L.H. può riguardare l'organizzazione e la progettazione dell'area che attiene alle difficoltà di apprendimento (accoglienza, orientamento, reperimento e gestione di sussidi didattici, rapporti con enti esterni, monitoraggio dei percorsi di integrazione, attivazione di progetti, proposte di aggiornamento, ecc.).

Il G.L.H. ha altresì compito di fornire al D.S. criteri e pareri in ordine all'utilizzo delle risorse assegnate per il Sostegno e l'integrazione.

IL G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

L'organismo che provvede all'organizzazione delle azioni a favore dell'inclusione e di tutte le problematiche relative ai B.E.S. dell'Istituto è il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Le funzioni del G.L.I. sono le seguenti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al
- termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

FUNZIONI STRUMENTALI, GRUPPI DI LAVORO DI ISTITUTO E DIPARTIMENTI

Premessa

Sono “ambiti di lavoro” individuati annualmente dal Collegio dei Docenti, per rispondere ad esigenze/bisogni della popolazione scolastica. Sono funzioni strumentali al Piano dell’Offerta Formativa e una risorsa per la sua attuazione. Sono figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola. Svolgono azioni intese a promuovere il coordinamento delle attività riferite all’area di competenza.

Per ogni area possono essere individuati referenti di istituto e/o di ordine di scuola.

I docenti che si propongono come “Funzione strumentale” occupandosi delle tematiche di loro pertinenza, collaborano ed interagiscono con lo staff di dirigenza per favorire un’effettiva progettualità collegiale. La loro proposta di intervento viene deliberata dal C.D.

Nell’Istituto Comprensivo di Trescore sono state individuate le seguenti aree strategiche da presidiare, ove possibile, con le funzioni strumentali, altrimenti con referenti: **Multimedialità, Valutazione, Intercultura, Sostegno alla persona.**

Le Funzioni Strumentali e i referenti coordinano i lavori della Commissione/Dipartimento/Gruppi di lavoro del loro settore. L’ Istituto Comprensivo di Trescore Balneario **di norma e indicativamente** costituisce le seguenti commissioni formate, in genere, da docenti dei tre gradi di scuola:

- DIPARTIMENTO P.T.O.F. / VALUTAZIONE/INVALSI
- DIPARTIMENTO PER L’INCLUSIONE
- DIPARTIMENTO INTERCULTURA
- DIPARTIMENTO ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA
- TEAM DIGITALE PER L’INNOVAZIONE
- DIPARTIMENTI DISCIPLINARI/CURRICOLARI SPECIFICI

Funzione strumentale per l’inclusione

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario è costituito da sei plessi: una scuola dell'infanzia, quattro scuole primarie site a Trescore, Zandobbio, Entratico e Cenate Sopra e un plesso di scuola secondaria di 1° grado. L'Istituto accoglie circa 1160 alunni e gli allievi con bisogni educativi speciali hanno la seguente rilevanza numerica: vedasi Piano Annuale dell'inclusione pubblicata periodicamente sul sito dell'Istituto nella sezione specifica (DIDATTICA – PIANO PER L’INCLUSIVITÀ

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, la / le Funzioni Strumentali sostegno alla persona ha/hanno il compito di garantire buone prassi, di dare supporto e presidiare tutte le azioni dirette alla costruzione di PEI e PDP efficaci ed il controllo della loro attuazione nel rispetto degli indirizzi che la scuola si è data. È/sono di supporto alle attività finalizzate all’integrazione degli alunni diversamente abili.

Finalità

- Coordinamento delle attività didattico - educative a favore degli alunni diversamente abili;
- prevenzione ed assistenza per le situazioni di disagio scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (legge 170, 8 ottobre 2010);
- consulenza per casi di alunni con difficoltà di apprendimento anche se non certificati.

Obiettivi

- Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell’utenza;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia;
- garantire il diritto allo studio degli alunni in situazione di handicap assicurando l’azione educativa per tutta la durata del tempo- scuola;
- favorire programmazioni e progetti didattico - educativi rispondenti alle singole esigenze;
- favorire una cultura dell’accoglienza, del dialogo e dell’interazione;

- costruire relazioni positive tra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità.

Attività Proposte

- Presiede e organizza gli incontri della Commissione al fine di sviluppare la politica e la cultura della scuola per l'inclusività. Insieme ai componenti della commissione vengono strutturati progetti di applicazione comuni dei diversi ordini di scuola, ma adattati alle esigenze di ciascuno, successivamente sottoposti alla conoscenza di tutti i docenti presenti in Istituto.
- La/le F.S. dà/danno indicazioni delle iniziative di aggiornamento specifiche organizzate sul territorio ai docenti o consiglia il consulto di specifici organi presenti sul territorio per la realizzazione di particolari progetti rivolti al singolo alunno, in condizioni di particolare bisogno.
- È di peculiare importanza l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni in ingresso, la corretta informazione sulle buone prassi d'Istituto per i nuovi docenti di sostegno e degli assistenti educatori.
- In collaborazione con la funzione strumentale per le attività di orientamento, si occupa del coordinamento dei
- Protocolli d'intesa per il pre-inserimento degli alunni nelle scuole od enti di ordine e grado successivi.
- Mantiene rapporti con enti pubblici e territoriali, quali ad esempio:
 - UONPIA (unità ospedaliera di neuropsichiatria infantile e adolescenziale);
 - COOPERATIVE (società che gestisce gli assistenti educatori);
 - AVOLO OSSERVATORIO VALCAVALLINA (gruppo di lavoro formato da rappresentanti degli enti presenti sul territorio);
 - CDD (centro diurno disabili);
 - SFA (servizio – formazione – autonomia);
 - SPAZIO AUTISMO DI BERGAMO;
 - ASSOCIAZIONE CAVELLAS (associazione di famiglie con figli disabili);
 - CTI (centro territoriale inclusione-Scuola Polo Seriate-Aldo Moro);
 - Altro.
- Supporta la realizzazione di progetti ponte o misti tra un ordine di scuola e l'altro, per rendere il cambiamento meno traumatico e graduale agli alunni con grave disabilità.
- Supportare i team/Consigli di classe nell'organizzare l'inserimento graduale degli alunni con disabilità grave-gravissima
- Provvede a mantenere gli opportuni contatti con il Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale per l'intercultura

La funzione strumentale collabora con il dirigente scolastico e le altre funzioni strumentali per sostenere e realizzare azioni di inclusione degli alunni stranieri. Il PTOF individua i seguenti campi di azione:

- accoglienza dei minori neo arrivati e nuovi iscritti (Protocollo dall'accoglienza alla valutazione...);
- aggiornamento banca dati, modulistica e materiali;
- informazione e formazione docenti;
- progettazione e coordinamento corsi di alfabetizzazione;
- rapporti scuola-famiglia, servizio di mediazione culturale, CTI e enti territoriali.

Finalità

- Essere figura di riferimento all'interno dell'IC per tutto ciò che riguarda le attività educative e didattiche a favore degli alunni non italofoeni
- Favorire il successo scolastico degli alunni non italofoeni, anche relativamente all'orientamento scolastico successivo

Obiettivi



- Aiutare a diffondere una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione
- Favorire la collaborazione scuola-famiglia
- Offrire attività di supporto e consulenza ai docenti dell'IC

Attività Proposte

- Accoglienza e inserimento degli alunni NAI
- Attivazione del servizio di mediazione culturale (se presente la lingua richiesta) sia per la pronta accoglienza che per ogni altro aspetto relativo ad alunni non italofofoni)
- Monitoraggio degli alunni non italofofoni presenti nei diversi plessi e di eventuali aspetti di criticità o di eccellenza
- Coordinamento della commissione Intercultura e diffusione dei materiali prodotti dalla commissione stessa
- Attivazione di uno scambio/collaborazione con gli istituti di istruzione superiore presenti sul territorio, nell'ottica di un orientamento efficace e non traumatico degli allievi che terminano la scuola secondaria di primo grado
- Progettazione, realizzazione e monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione linguistica e di altre iniziative di tipo multiculturale
- Collaborazione con enti e realtà territoriali come:
- Cooperativa ProgettAzione (responsabile del servizio di mediazione culturale)
- CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Seriate
- Spazio compiti pomeridiano (se presente sul territorio comunale)
- UONPIA (Unità Ospedaliera di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale)

Funzione strumentale multimedialità

Il nostro Istituto Comprensivo sta lavorando per applicare sempre di più e con maggior consapevolezza le nuove tecnologie informatiche multimediali.

L'informatica non è da considerarsi alternativa al libro di testo scritto, ma interagente con esso. Inoltre, l'informatica e la multimedialità non dovrebbero essere viste come nuovi oggetti di insegnamento, ma rappresentare un ambiente nuovo al cui interno collocare i percorsi di conoscenza delle discipline diventando quindi uno strumento utile a realizzare una scuola che non insegni solo ad isolare e separare le varie discipline, ma soprattutto a collegarle e ad integrarle fra loro in modo interdisciplinare. L'ambiente multimediale potrebbe diventare quindi il contesto attraverso cui i bambini/e possono riorganizzare le loro esperienze, progettare i percorsi di studio e comunicare le loro scoperte.

La Funzione Strumentale "Multimedialità" si pone come un sostegno ai docenti che utilizzano le tecnologie informatiche nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario. La FS multimedialità intende rispondere sia alla necessità di mantenere funzionale l'apparato tecnologico delle scuole attraverso interventi di supporto tecnico e tecnologico, sia garantire un utile supporto pedagogico e didattico agli interventi in campo multimediale.

La Funzione Strumentale coordina la Commissione Multimedialità

Finalità

Nella diffusione e nell'utilizzo delle ICT con le seguenti finalità:

- diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica, alla documentazione e anche al supporto dell'organizzazione;
- coordinare le attività relative all'uso delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino

l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti stimoli all'innovazione metodologico/didattica;

- stimolare, attraverso la collaborazione con le altre funzioni strumentali, la predisposizione delle condizioni per la costruzione di un ambiente di apprendimento caratterizzato dall'uso delle nuove tecnologie dove, con spontaneità e motivazione, a partire dall'esperienza degli allievi, da ciò che ha senso per loro, gli insegnanti ma spontanee;
- promuovere in tutte le classi dell'istituto comprensivo un'alfabetizzazione informatica adeguata, sviluppando l'uso di sistemi hardware e software specifici e favorendo l'organizzazione interdisciplinare delle conoscenze;
- favorire un approccio autonomo e corretto dei bambini nei confronti della tecnologia intesa come strumento e risorsa e come mezzo di apprendimento;
- abituare i bambini ad interagire con il computer secondo le proprie risorse ed i propri ritmi di apprendimento;
- potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà anche per svantaggio o disabilità attraverso l'uso di parecchi software didattici free.

Obiettivi

- Analisi dei bisogni formativi dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario relativi all'uso delle nuove tecnologie didattiche;
- curare la formazione multimediale attraverso attivazione e conduzione della formazione-informazione relativa al software del nuovo registro elettronico con verifica e segnalazione del buon funzionamento del registro elettronico e rilevazione di eventuali criticità;
- auto-aggiornarsi professionalmente per fornire adeguati supporti tecnici e metodologici ai docenti;
- gestire l'infrastruttura tecnologica per l'utilizzo di nuove tecnologiche e per il riutilizzo efficiente di quelle già esistenti ed un po' obsolete;
- sostegno al lavoro dei docenti: attività di consulenza a richiesta dei docenti su problematiche informatiche emerse;
- progettazione di percorsi didattici e di sperimentazioni con altri docenti;
- raccogliere vario materiale didattico multimediale prodotto da inviare ai docenti tramite mail tra cui modelli di programmazione annuale ed esemplificazioni di modulistica;
- supporto tecnico ai docenti e tecnologico alla didattica, con trasmissione di informazioni su innovazioni informatiche per hardware e software;
- su richiesta, attivazione di corsi di formazione informatica base, intermedi, avanzati, powerpoint e publisher e promozione del rinnovamento metodologico della didattica mediante la lim: attivazione e conduzione di corso alfabetizzazione Lim, programmi per didattica innovativa (learning apps, padlet, liveworksheets, wordwall etc.);
- collaborazione con fs e staff dirigenziale
- collaborazione con il tecnico informatico dell'Istituto
- partecipazione corsi di formazione indetti dall'Ambito F

Attività Proposte

- sostegno e implementazione delle competenze didattiche multimediali possedute dai docenti;
- Raccolta di vario materiale didattico;
- Progettazione, organizzazione, conduzione, verifica di eventuali piani di aggiornamento multimediali sia interni alla scuola che esterni;
- Raccolta del materiale multimediale prodotto nei plessi ed installazione dei prodotti reperibili tramite siti didattici
- Internet sicuri ...;
- Ricerca in Rete dei materiali che potrebbero essere utili ai docenti dell'I.C. e loro diffusione tra i plessi;
- Collaborazione con le altre figure strumentali e staff dirigenza.

- Corsi di alfabetizzazione tecnologica agli ATA

Funzione strumentale continuità - orientamento

CONTINUITÀ

La continuità è il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario organico e completo e si pone come obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e di orientare verso la scelta di studi superiori.

Finalità

Garantire nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.

Obiettivi

- esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto;
- relazionare con alunni "più grandi";
- stimolare l'apprendimento cooperativo;
- mantenere l'attenzione sul messaggio orale;
- sviluppare un sentimento di serenità e di apertura nei confronti delle nuove esperienze e nella conoscenza di nuove persone;
- limitare l'ansia che il cambiamento di scuola può generare.

Operativamente, la Funzione strumentale di occuperà di:

- Coordinare le Sottocommissioni continuità Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria; Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado;
- Coordinare le attività di accoglienza in ogni ordine di scuola di questo Istituto;
- Organizzare le attività di continuità tra gli ordini di scuola;
- Coordinare gli incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni;
- Coordinare le sottocommissioni per la Formazione delle classi prime scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Predisporre un percorso di metodo di studio per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. **ATTIVITÀ**

Proposte

- **Progetto di continuità scuola dell'infanzia – primaria:** un incontro previsto per febbraio/marzo tra due classi prime della primaria e gli alunni della scuola dell'infanzia, presso quest'ultima, in cui ci saranno momenti di spiegazione e risposte alle domande dei più piccoli. Due incontri previsti nel mese di maggio tra i bambini dell'infanzia con gli alunni della primaria per condividere alcune semplici attività e conoscere i locali della primaria.
- **Progetto di continuità scuola primaria e secondaria di primo grado:** un incontro da parte degli alunni delle classi quinte presso la scuola secondaria di primo grado per conoscere i locali e per partecipare ad alcune attività laboratoriali (scienze, informatica, musica, arte, educazione fisica, lingua inglese) nel mese di febbraio; un incontro presso la scuola secondaria di primo grado per condividere un'attività linguistica o matematica nel periodo di maggio. Il progetto continuità comprende l'incontro/gli incontri relativi al passaggio informazioni fra i docenti delle classi quinte della Primaria e/o FS e/o i docenti della Secondaria di primo grado
- **Progetto di accoglienza classi prime della scuola secondaria di primo grado:** gli alunni nei primi giorni di scuola attueranno attività che permetterà di conoscere meglio i nuovi compagni, i nuovi professori e l'ambiente stesso, ma non solo: grazie alla compilazione di un libretto di accoglienza intitolato "la gioia di conoscere e crescere insieme", attraverso giochi e letture, gli alunni potranno iniziare una conoscenza degli altri compagni anche in relazione alla loro diversità. Il progetto potrà concludersi con uno spettacolo teatrale messo in scena dagli alunni.
- **Progetto Metodo di Studio:** gli alunni delle classi terze, quarte e quinte impareranno un adeguato metodo di studio per sviluppare gradualmente le abilità connesse ai processi di lettura e poi di studio, abituare alla comprensione individuando modalità e strategie diverse e fare uso di strategie metacognitive per un apprendimento efficace.

ORIENTAMENTO

È una delle finalità più importanti di tutta l'attività didattica che caratterizza la scuola. Orientare significa valorizzare l'individuo



nella molteplicità delle sue dimensioni psicologiche, cognitive, affettive e sociali; si tratta cioè di sviluppare e potenziare quelle competenze e meta-competenze che consentono a ciascun ragazzo di compiere scelte efficaci nel rispetto delle proprie attitudini.

Finalità

L'orientamento rientra in maniera esplicita tra le finalità educative dell'Istituto poiché si fonda sulla convinzione che ogni individuo debba imparare a riconoscere la propria "missione" nella vita e debba trovare in se stesso le risorse per perseguirla con coraggio e chiarezza di idee.

La comunità educante si impegna dunque ad operare affinché ogni allievo impari ad individuare progressivamente le proprie attitudini, in maniera da costruirsi un progetto di vita coerente, fondato su una realistica conoscenza di sé e delle proprie doti ed autonomia.

Obiettivi

- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana;
- favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti;
- riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale;
- stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi;
- aiutare gli alunni a sviluppare capacità di autovalutazione in merito alle competenze, agli interessi, alle attitudini, alle aspirazioni e ai valori personali;
- aiutare gli alunni a raccogliere informazioni sui diversi percorsi scolastici;
- associare le proprie caratteristiche personali a ipotesi professionali;
- supportare gli alunni nella scelta del percorso scolastico successivo;
- rendere gli alunni consapevoli dell'importanza di esprimere le proprie opinioni e di assumersi la responsabilità delle valutazioni del percorso svolto.

Operativamente la Funzione strumentale di occuperà di:

- integrare e modificare, dove è necessario, il progetto orientamento d'istituto;
- individuare con l'aiuto di una commissione mista (primaria - secondaria di primo grado) le competenze orientative e le attività da proporre per svilupparle;
- coordinare le attività di orientamento previste dal nostro istituto per gli alunni di classe terza;
- promuovere i contatti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e con enti provinciali di orientamento;
- supportare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- supportare genitori, insegnanti e alunni nella documentazione necessaria per l'iscrizione all'istituto scelto;
- coinvolgere le famiglie, il territorio e le istituzioni sul tema della scelta e della dispersione scolastica;
- realizzare un percorso di orientamento che avvicini gli alunni alla scelta;
- favorire la scelta attraverso la stesura di un consiglio orientativo;
- monitorare i dati relativi alle iscrizioni.

Funzione strumentale valutazione

Finalità

- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con il P.T.O.F.;
- Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.T.O.F.

Obiettivi

- Analisi dei punti di forza e criticità del PTOF esistente in collaborazione con Dirigente Scolastico, staff, funzioni strumentali e referenti;
- Cura della sezione “valutazione” dell’attuale PTOF in relazione anche alla Nuova Valutazione per la scuola Primaria;
- Elaborazione e coordinamento del progetto “Valutazione degli apprendimenti” (in collaborazione con le commissioni Coordinamento Aree Disciplinari, Coordinamento Dipartimenti e referenti Invalsi);
- Coordinamento Commissione “Valutazione degli apprendimenti” - Invalsi:
 - esaminare i dati raccolti nei diversi settori formativi in collaborazione con il docente Referente Invalsi Primaria e il docente Referente Invalsi Secondaria;
 - segnalare punti di forza ed aspetti critici ed elaborare proposte migliorative;
 - elaborare eventuali strumenti di indagini;
- coordinamento del progetto “INVALSI”:
 - predisposizione di adeguati strumenti di indagine per la valutazione esterna degli apprendimenti;
 - segnalare punti di forza ed aspetti critici ed elaborare proposte migliorative;
- coordinamento dei lavori della Commissione Valutazione;
- Coordinamento azioni di “Valutazione di Sistema” (RAV- Piano di Miglioramento-Rendicontazione);
- Gestione e implementazione del percorso di valutazione a autovalutazione d’Istituto in raccordo con la Dirigenza;
- Elaborazione report di analisi e relativi piani di miglioramento;
- Segnalare punti di forza e aspetti critici ed elaborare proposte migliorative;
- Partecipazione a riunioni periodiche del consiglio di presidenza;
- Relazioni periodiche e finali al D.S. e al Collegio Docenti sull’andamento dei lavori e sui risultati conseguiti.

DIPARTIMENTI/GRUPPI DI LAVORO

Il Collegio dei Docenti approva la costituzione delle commissioni, propria articolazione interna e il relativo programma di lavoro. Il programma di lavoro concordato può prevedere anche fasi organizzate per sottocommissioni di ordine di scuola. I membri delle commissioni sono referenti per il plesso di appartenenza. Le commissioni possono essere d’istituto o anche solo di un ordine di scuola, in base agli specifici obiettivi da raggiungere.

Alla fine dell’anno scolastico i coordinatori dei vari gruppi di lavoro relazionano in merito al lavoro.

I docenti dell’istituto, di ogni ordine di scuola, sono coinvolti nel lavoro dei dipartimenti a seconda dell’ambito disciplinare e/o che prediligono e delle attitudini personali.

I dipartimenti, come i gruppi di lavoro, possono essere per istituto o anche solo di un ordine di scuola, in relazione agli obiettivi specifici da raggiungere e alle operatività da mettere in atto.

REFERENTI E AREE STRATEGICHE PRESIDATE

Ogni gruppo di lavoro/dipartimento è presidiato oltre che dalle Funzioni Strumentali anche da referenti di area

REFERENTI AREE STRATEGICO	
Animatore Digitale	Educazione finanziaria
Bullismo e cyberbullismo	Educazione fisica/campionati studenteschi
Cultura della sicurezza nelle scuole	Educazione musicale e/o artistica
Disabilità	Educazione scientifica ed ambientale
DSA e altre tipologie di BES	IN (Indicazioni Nazionali)
Educazione alimentare	Orientamento
Educazione alla sicurezza stradale	Pari opportunità
Educazione alla legalità	Progetti linguistici
Educazione civica	Promozione della salute
	Studenti stranieri